

BASKET, SERIE A2

# La Novipiù all'ultimo respiro fa esultare tutto il PalaFerraris

Gara all'inseguimento contro Roma, il sorpasso in extremis è di Roberts

**NOVIPIÙ CASALE**
**81**
**ROMA**
**80**

**CASALE:** Cappelletti ne, Tomasini 7, Da Campo ne, Cesana 4, Sirchia ne, Denegri 7, Battistini, Martinoni 8, Sims 29, Piazza 3, Roberts 19, Camara 4. **All.** Ferrari

**ROMA:** Miles 19, Viglianisi 3, Fanti 6, Loschi 18, Cicchetti, Fattori 16, Chinellato, Sacchetti 2, Taylor Jr. 16, Graziani. **All.** Nunzi

**Note:** parziali 18-19; 13-22; 24-24; 26-15

Altra gara all'inseguimento, altro tentativo di rimonta, questa volta con esito riuscito. La Novipiù Casale cambia il finale del copione visto ad Agrigento e coglie un'entusiasmante vittoria al PalaFerraris contro l'Eurobasket Roma.

La squadra sembra aver già

una mentalità da big e non molla mai, la continuità di gioco e il miglior affiatamento arriveranno in seguito. Tra i momenti migliori vissuti da Mar-

tinoni e compagni c'è il bruciante sprint iniziale, un 11-2 in meno di 3' costruito con attenta protezione dell'area, buona circolazione di palla e utilizzo di varie soluzioni offensive. Lo scarto potrebbe essere anche più ampio visti i diversi tiri fuori misura, invece l'Eurobasket ricuce.

Casale c'è ma concretizza poco: così, a furia di possessi sprecati e conclusioni imprecise anche dalla linea della carità, i rossoblù motivano gli avversari a credere nella fuga, che prende forma nel secondo quarto. Sims non basta per ricucire lo strappo prima dell'intervallo, una Casale in affanno torna negli spogliatoi su un -10 allarmante.

La missione rimonta viene quantomeno approcciata col piglio giusto dalla Novipiù, ma sull'altro fronte c'è la perizia balistica dei vari Fattori, Miles e Loschi, trascinatori di un Eurobasket che procede con passo costante possesso per possesso, mentre i monferrini mettono sul parquet la giusta tensione nervosa ma non la precisione.

Questo almeno fino all'ultimo quarto: buone difese in area, lampi in contropiede dei redivivi Roberts e Denegri e svantaggio ridotto a -2 con altrettanti minuti da giocare. Giri d'orologio infuocati e decisi da singoli possessi che pesano come un macigno, le spalle di Roberts sono larghe abbastanza per il canestro della vittoria, un semplice appoggio che scatena l'urlo del PalaFerraris. La stoppata finale di Martinoni è il timbro definitivo. s.s. —



Chris Roberts festeggiato dai compagni dopo il canestro decisivo

